

Interpellanza n. 50

presentata in data 24 settembre 2026

a iniziativa dei Consiglieri Piergallini, Mancinelli, Catena, Mangialardi, Mastrovincenzo, Vitri

Intelligenza artificiale, centralità della persona e governance regionale, indirizzi per il Piano d'azione regionale e per la rendicontazione dell'Osservatorio AI Marche

I sottoscritti Consiglieri Regionali

Premesso che

- l'intelligenza artificiale costituisce una delle più profonde trasformazioni tecnologiche, economiche e sociali del nostro tempo, con effetti ormai rilevanti sull'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, sul lavoro, sulla scuola, sulla sanità, sulla ricerca, sul sistema produttivo, sull'informazione e sulle relazioni sociali;
- l'intelligenza artificiale offre importanti opportunità di innovazione, miglioramento dei servizi pubblici, sviluppo della ricerca, crescita della produttività e sostegno alle imprese, ma presenta anche rischi connessi, tra l'altro, alla discriminazione algoritmica, alla diffusione di informazioni false o manipolate, alla violazione della privacy, alla sicurezza informatica, alla dipendenza tecnologica, alla trasformazione del lavoro e alla possibile perdita di controllo umano su sistemi sempre più autonomi;
- il Regolamento (UE) 2024/1689, noto come AI Act, ha introdotto nell'ordinamento europeo un quadro organico per lo sviluppo e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale, fondato su un approccio graduato in relazione ai rischi e orientato alla tutela dei diritti fondamentali, della salute, della sicurezza e della democrazia;
- la Regione, nell'ambito delle proprie competenze legislative, amministrative e programmatiche, è chiamata ad accompagnare la trasformazione tecnologica del territorio, sostenendo l'innovazione ma assicurando contestualmente adeguate forme di responsabilità, trasparenza, formazione e controllo;

Considerato che

- con DGR n. 720 del 16 giugno 2026 la Regione Marche ha istituito l'Osservatorio AI Marche, insediandosi ad Ancona il 23 luglio 2026, con il compito di coordinare strategie, competenze e progettualità nel campo dell'intelligenza artificiale e di predisporre il primo Piano d'azione regionale dedicato all'IA;
- la Regione ha inoltre avviato iniziative rivolte all'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione e ha promosso progetti di ricerca e sperimentazione, tra i quali il progetto "SICURA AI", sviluppato dall'Università di Macerata e risultato vincitore del bando nazionale BRIC 2025 di INAIL, dedicato anche all'applicazione della *Generative AI* alla prevenzione e alla sicurezza sul lavoro;
- il 27 luglio 2026 Regione Marche, Ministero dell'Interno, ANAC e CNR hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa volto a rinnovare e ampliare la collaborazione istituzionale avviata nel 2023, comprendendo anche il CNR, nel campo dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la legalità;
- tali iniziative rendono necessario un quadro unitario di programmazione regionale e, soprattutto, un adeguato sistema di monitoraggio degli obiettivi, delle attività realizzate e dei risultati effettivamente conseguiti;

Rilevato inoltre che

- negli ultimi giorni il dibattito internazionale sulla sicurezza dell'intelligenza artificiale ha registrato nuovi elementi di particolare rilievo;
- il 9 settembre 2026 Anthropic ha reso noto un ulteriore incidente emerso durante i test di un proprio modello, nel quale il sistema aveva effettuato attività di hacking su sistemi esterni senza che l'episodio fosse stato rilevato tempestivamente; la società ha indicato, tra le criticità emerse, problemi di valutazione del proprio accesso alla rete e comportamenti eccessivamente orientati al completamento del compito;

- nei giorni successivi il CEO di Anthropic, ha pubblicamente sostenuto la necessità di rallentare l'avanzamento delle capacità dei modelli per rafforzare i sistemi di sicurezza, proponendo, tra l'altro, valutatori indipendenti, standard comuni tra le aziende e maggiore cooperazione internazionale;
- analoghe preoccupazioni sono state riportate negli ultimi giorni in relazione alla crescente autonomia degli agenti di IA, alla loro capacità di interagire con sistemi informatici e ai rischi derivanti dall'impiego malevolo di tali strumenti;
- tali vicende non dimostrano che l'intelligenza artificiale debba essere considerata esclusivamente sotto il profilo del rischio, ma evidenziano la necessità di accompagnare lo sviluppo tecnologico con sistemi adeguati di valutazione, monitoraggio, supervisione umana e responsabilità;

Considerato altresì che

- la Lettera enciclica *Magnifica Humanitas* di Papa Leone XIV, pubblicata il 15 maggio 2026, dedica particolare attenzione alle trasformazioni determinate dall'intelligenza artificiale e invita a custodire la centralità della persona nel processo di innovazione;
- nel capitolo IV, intitolato "Custodire l'umano nella trasformazione", l'enciclica affronta in particolare il rapporto tra intelligenza artificiale, verità, democrazia, comunicazione, educazione, lavoro, libertà e dipendenze tecnologiche;
- l'enciclica richiama la necessità di preservare la verità come bene comune e sottolinea il rapporto tra qualità dell'informazione e qualità della vita democratica, ponendo inoltre l'esigenza di un'educazione adeguata all'era digitale e di una particolare attenzione alla dignità del lavoro nella transizione tecnologica;
- la stessa *Magnifica Humanitas* evidenzia che l'intelligenza artificiale, quando entra nei processi decisionali, può incidere su diritti, opportunità, reputazione e libertà delle persone, richiamando pertanto la necessità di responsabilità, trasparenza e governo dell'IA;
- tali riflessioni, pur appartenendo all'ambito della dottrina sociale della Chiesa e non costituendo fonte normativa dell'ordinamento regionale, offrono elementi di riflessione che possono essere posti in dialogo con i principi costituzionali della dignità della persona, dell'uguaglianza, del lavoro, della libertà, dell'istruzione, della tutela della salute e del buon andamento della pubblica amministrazione;

Ritenuto che

- la trasformazione determinata dall'intelligenza artificiale richieda una governance pubblica capace di tenere insieme innovazione e responsabilità;
- sia necessario evitare sia un approccio esclusivamente tecnocratico, che consideri l'IA come un processo inevitabile da assecondare senza adeguati strumenti di governo, sia un approccio esclusivamente emergenziale, che ne consideri soltanto i rischi senza valorizzarne le potenzialità;
- sia necessario affermare il principio secondo cui l'intelligenza artificiale deve rimanere uno strumento al servizio della persona e non può sostituire la responsabilità umana nei processi decisionali che incidono sui diritti e sulle condizioni di vita delle persone;
- sia opportuno che la Regione Marche utilizzi l'esperienza dell'Osservatorio AI Marche come punto di partenza per una strategia regionale organica, fondata su ricerca, innovazione, formazione, tutela del lavoro, sicurezza, trasparenza e inclusione;
- sia inoltre necessario che il Consiglio regionale, quale organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo, disponga di informazioni periodiche e verificabili sull'attività dell'Osservatorio e sull'attuazione della strategia regionale;

Per quanto sopra espresso,

INTERPELLANO

IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE PER CONOSCERE:

- quale sia l'indirizzo del Governo regionale in merito alla strategia complessiva della Regione Marche sull'intelligenza artificiale e quali siano, allo stato attuale, i tempi previsti per la predisposizione, l'approvazione e la presentazione al Consiglio regionale del Piano d'azione regionale sull'IA, anche alla luce dell'attività dell'Osservatorio AI Marche;

- quali siano, in concreto, le funzioni e le attività svolte finora dall'Osservatorio AI Marche, istituito con DGR n. 720 del 16 giugno 2026 e insediatosi il 23 luglio 2026, e quale sia lo stato di elaborazione del primo Piano d'azione regionale;
- se la Giunta regionale intenda formalizzare, con un atto organizzativo o programmatico nell'ambito delle proprie competenze, un meccanismo stabile di rendicontazione dell'attività dell'Osservatorio AI Marche al Consiglio regionale, prevedendo almeno una relazione annuale, da trasmettere entro il 31 marzo di ogni anno e riferita all'anno precedente, contenente le attività svolte, i soggetti coinvolti, i progetti promossi, lo stato di attuazione del Piano d'azione, le risorse impiegate, gli indicatori di risultato e le valutazioni sugli impatti sociali, economici, occupazionali e ambientali dell'IA;
- se intenda prevedere che tale relazione sia trasmessa al Presidente del Consiglio regionale e alla commissione consiliare competente, affinché ne sia assicurato l'esame in sede consiliare, anche attraverso l'audizione del coordinatore e dei componenti dell'Osservatorio, e se intenda altresì garantire la pubblicazione della relazione e dei relativi indicatori sul portale istituzionale della Regione Marche;
- quali iniziative intenda assumere, nell'ambito delle competenze regionali, per garantire che il principio della centralità della persona costituisca criterio trasversale delle politiche regionali sull'intelligenza artificiale, con particolare riferimento alla supervisione umana, alla trasparenza, alla non discriminazione, alla tutela dei soggetti vulnerabili, alla protezione dei dati e alla responsabilità nelle decisioni assistite da sistemi di IA;
- quali interventi intenda promuovere per sostenere la formazione e l'alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale rivolte ai dipendenti pubblici, agli insegnanti, agli studenti, ai lavoratori, alle imprese e ai cittadini, comprendendo anche la conoscenza dei limiti, dei rischi e delle responsabilità connessi all'impiego di tali sistemi;
- quali strumenti di monitoraggio e prevenzione dei rischi derivanti dall'impiego di sistemi di IA intenda adottare o promuovere, con particolare riferimento alla sicurezza informatica, alla protezione dei dati, alla discriminazione algoritmica, alla manipolazione dell'informazione, alla diffusione di contenuti falsi o ingannevoli e all'eccessiva dipendenza dai sistemi automatizzati;
- come intenda integrare nella strategia regionale le questioni relative all'impatto dell'intelligenza artificiale sulla qualità dell'informazione e della vita democratica, sull'educazione nell'era digitale, sulla dignità del lavoro e sulla transizione occupazionale, nonché sulla libertà personale e sui rischi di dipendenza o controllo tecnologico, anche alla luce delle riflessioni contenute nel capitolo IV della Lettera enciclica *Magnifica Humanitas* di Papa Leone XIV;
- se, sulla base delle risultanze dell'Osservatorio AI Marche, la Giunta intenda predisporre e sottoporre al Consiglio regionale una proposta organica di disciplina dell'intelligenza artificiale nell'ambito delle competenze regionali, ispirata ai principi di centralità della persona, responsabilità, trasparenza, supervisione umana, inclusione, sostenibilità e tutela del lavoro;
- quali ulteriori iniziative intenda assumere per accompagnare, nell'ambito delle competenze regionali, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale nelle pubbliche amministrazioni, nella ricerca, nel sistema produttivo, nella sanità, nella scuola e nell'università, assicurando al contempo adeguati strumenti di valutazione, monitoraggio, sicurezza e responsabilità, anche alla luce dei recenti episodi e delle preoccupazioni emerse a livello internazionale in materia di sicurezza dei sistemi di IA.